



ISTITUTOTECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO

“Manlio Capitulo” 75028 Tursi (Matera)

Tel. 0835-533378 – 0835-533337 Fax: 0835-532714

Cod. Fisc. N. 91000190776 e-mail: mttd020001@istruzione.it <http://www.itcgtursi.edu.it>

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dal DPR n. 323/1998, art. 5, c. 2, tenuto conto dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 62/2017, dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024, art. 10, e della nota prot. 10719 del 21/3/2017 del Garante per la protezione dei dati personali)

VA C.A.T. Corso Serale (Costruzioni, Ambiente e Territorio)

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – TERZO PERIODO DIDATTICO

Coordinatore Prof. Pasquale Ripoli

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa ROSA SCHETTINI

INDICE

SEZIONE 1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
SEZIONE 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
SEZIONE 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
SEZIONE 4. OFFERTA FORMATIVA	15
SEZIONE 5. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	21
SEZIONE 6. METODOLOGIE – STRATEGIE E STRUMENTI ADOTTATI	33
SEZIONE 7. VALUTAZIONE – CREDITO	34
SEZIONE 8. PROVA D'ESAME	40
SEZIONE 9. ALLEGATI	46

SEZIONE 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo scolastico.

Quest'anno scolastico le prove d'esame sono costituite da due prove a carattere nazionale e un colloquio, così come disciplinato dall'art.17 del D.Lgs. 62/2017. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

L'Ordinanza Ministeriale che norma lo svolgimento dell'Esame di Stato per il secondo ciclo per il corrente a.s. è la n. 55 del 22/03/2024: si riportano di seguito gli articoli salienti di tale documento.

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
 - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
 - c) d.lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - d) lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
 - g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
 - h) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
 - i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - j) leFP: Istruzione e Formazione professionale;
 - k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
 - l) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
 - m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 10

(Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Gli articoli n.19, 20, 21 e 22, relativi rispettivamente a "Prima prova scritta", "Seconda prova scritta", "Correzione e valutazione delle prove scritte" e "Colloquio" sono riportati in seguito in questo documento (cfr. sez. "Prova d'esame").

SEZIONE 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

CONTESTO

L'Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "Manlio Capitolo" ha sede in Tursi (MT), paese famoso per il Santuario di Anglona, per l'antica Sede Vescovile, per la Poesia di Albino Pierro, per il nucleo storico della "RABATÁNA", per la produzione di particolari coltivazioni di arance e di percochi. La cittadina è ricca di valenze archeologiche ed architettonico – monumentali.

Il centro abitato è ubicato a circa 210 mt sul livello medio del mare ed è esposto a mezzogiorno. Il suolo è costituito da argille e dalle caratteristiche "sabbie di Tursi" che, per la loro caratteristica meccanica, hanno permesso, negli anni, la costruzione di grotte scavate nella cosiddetta "timpa" tanto da costituirne una memoria storica degli usi e costumi di una civiltà contadina. Percorrendo tratturi/sentieri scavati nei versanti è frequente notare la presenza di strati di conchiglie fossili alternate a sabbie marine quasi a rappresentare l'emergenza visiva della storia geologica delle incursioni e regressioni del mare. Dalle zone più alte (S. Rocco e Rabatana) è possibile ammirare gli splendidi paesaggi delle valli del Sinni e dell'Agri.

Il territorio di Tursi, orograficamente variabile, frammisto di zone pianeggianti e collinose, ha un'estensione di oltre 160 km² ed è coltivato a cereali, agrumi, viti, peschi ecc...

Dagli anni Cinquanta in poi il centro abitato si è sviluppato a valle lungo il torrente Pescogrosso che divide in due la cittadina. La popolazione, negli ultimi anni, si è attestata intorno ai 5.000 abitanti.

Le strutture scolastiche di Tursi sono: Istituto Comprensivo Albino Pierro, Scuola dell'Infanzia Vescovile, Scuola Elementare Statale, Scuola Media Statale, Ageforma (Scuola Professionale Regionale), Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico.

I servizi di pubblica utilità presenti nel Comune sono: Distretto Sanitario, Biblioteca Comunale, Municipio, Ufficio Postale, Ufficio del Lavoro e della massima occupazione, Caserma dei Carabinieri, Centro Exodus di "Don Mazzi" per il recupero dei tossicodipendenti.

I principali servizi e strutture presenti nel comprensorio sono: A.S.M. n. 4 di Matera, Ospedale Civile di Policoro; Avis e Croce d'Oro di Policoro; Servizio di Continuità Territoriale 118; Pretura circondariale di Pisticci; Museo Nazionale della Sirtide di Policoro; Parco letterario Isabella Morra di Valsinni; Parco letterario di Albino Pierro con sede in Tursi; Area Programma, ex Comunità Montana Basso Sinni, con sede in Tursi; Azienda sperimentale Pantanelli.

Il bacino di utenza dell'I.T.S.E.T. è composto da diversi paesi: Tursi, Montalbano Jonico, Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Valsinni, Nova Siri, Colobrarò, Rotondella, Craco.

A tutt'oggi le associazioni culturali e sportive operanti su Tursi sono: Gruppo Folclorico Anglona – Tursi, Atletica Amatori, Bocciofila Tursitana, Unitalsi.

È presente sul territorio una consistente presenza di comunità di albanesi e rumeni perfettamente integrati nel tessuto socioeconomico del paese.

Il nostro Istituto, autonomo dal 1982, è dotato oltre che delle normali aule anche dei seguenti laboratori: Multimediali (Informatica e Linguistica), Topografia, Fotogrammetria, Costruzioni, Impianti e CAD, Biblioteca, Aula Magna.

A SCUOLA DI SERA

Il Consiglio di Lisbona (marzo 2000) rappresenta una tappa decisiva nel contesto dell'attuale processo di trasformazione sociale, politica, economica e culturale europea. Nell'ambito delle conclusioni si è affermato che "L'Europa è indiscutibilmente entrata nell'era della conoscenza", assumendo tale espressione come paradigma dell'epoca contemporanea.

Nella società della conoscenza è determinante per ogni cittadino di ogni età la capacità di acquisire conoscenze, abilità, competenze, informazioni aggiornate tali da renderlo cittadino attivo, pronto a reinserirsi, sia nella vita personale che nel contesto lavorativo professionale. Se il diritto-dovere di cittadinanza attiva deve potersi esercitare lungo l'intero arco della vita, altrettanto deve essere favorito e incrementato il processo di educazione, istruzione e formazione del singolo uomo. Viene pertanto ad essere superata la visione secondo la quale il periodo in cui un individuo apprende debba essere relegato in una fase circostanziata e limitata della sua esistenza.

In questo contesto rientra l'esperienza del Corso serale che rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto M. Capitolo nel suo duplice ruolo non solo di scuola per i ragazzi, ma anche di ente al servizio della formazione, istruzione ed educazione permanente aperta al territorio.

L'Istituto "M. Capitolo" vanta un'esperienza ultradecennale nell'ambito della formazione degli adulti. A partire dall'a.s. 2014-2015, nell'Istituto è stata attivata la riforma dei corsi serali (D.P.R. n.263/2012 e le linee guida emanate ai sensi dell'art.11, comma 10) che ha trasformato il Progetto Sirio in Percorsi di Istruzione di Secondo Livello.

Con la riforma degli Istituti Tecnici, anche il Percorso di Istruzione di Secondo Livello del nostro Istituto ha recepito, dall'a.s. 2014-2015, l'attivazione dei nuovi indirizzi di istruzione tecnica e delle corrispondenti articolazioni riformando il Corso Serale Sirio in "Corso Serale Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Corso Serale in Costruzioni, Ambiente e Territorio", limitatamente alle terze e quarte classi, lasciando vigente in via transitoria il vecchio ordinamento – Progetto Sirio – per le quinte classi.

Nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali. Al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri per l'Istruzione agli adulti (CPIA). Questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio tra le scuole superiori di I° grado (ex CTP) e II° grado (ex serali).

L'I.T.S.E.T. di Tursi partecipa alla Rete provinciale che fa capo al CPIA di Matera per i percorsi di istruzione di secondo livello per il profilo di diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e in Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT). Gli studenti si iscrivono presso l'Istituto Capitolo e questo, a sua volta, le invia al CPIA di appartenenza.

Con l'introduzione dei CPIA, i corsi di istruzione degli adulti sono organizzati nei seguenti percorsi:

Percorsi di istruzione di primo livello.

Sono strutturati in due periodi didattici e finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Percorsi di istruzione di secondo livello.

Questi ultimi sono attivati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione secondaria di II° grado, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono, a loro volta, articolati in tre periodi didattici così strutturati:

- **primo periodo didattico di due anni (classe 1 e 2):** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
- **secondo periodo didattico di due anni (classe 3 e 4):** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dagli studenti;
- **terzo periodo didattico di un anno (classe 5):** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

Presso l'I.T.S.E.T. di Tursi sono attive le due classi del secondo periodo didattico e la classe quinta del terzo periodo dell'indirizzo AFM e dell'indirizzo CAT.

Il Corso Serale dell'Istituto "M. Capitolo" vuole offrire un'occasione di promozione socioculturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale.

Riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo.

L'idea-forza del Corso Serale consiste in un percorso flessibile, diverso, per un'utenza adulta, che valorizza le esperienze di vita e di lavoro di cui gli studenti sono portatori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il Corso trova le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso flessibile che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studio può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma e si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente.

La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento, UDA, fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Il nuovo percorso didattico "**Corso Serale**" si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione. Esso, infatti, si propone di:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica; costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'Istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

L'idea base del progetto consiste nell'offrire all'utenza un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti inserita nell'approccio al sapere dell'età adulta.

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INDIRIZZO CAT **Dall'allegato A) al DPR 88 del 15/03/2010**

Premessa

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

PECUP (Profilo Culturale, Educativo e Professionale) degli Istituti Tecnici – Settore Tecnologico indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali, possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", ha coinvolto tutti gli ambiti disciplinari e, in modo particolare, quelli di interesse storico – sociale e giuridico – economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO “Costruzioni, Ambiente e Territorio” CORSO SERALE

Le caratteristiche del Diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” del Corso serale, di seguito delineate, scaturiscono dal seguente quadro normativo di riferimento:

- D.P.R. n.263 del 29 ottobre 2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133”. (G.U. n.47 del 25.02.2013);
- “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”. (Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, pubblicato in data 08.06.2015 sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.26);
- D. Lgs. n.13 del 16.01.2013 (competenze formali, non formali e informali);
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

L'analisi delle caratteristiche fondamentali della figura professionale in esame non può prescindere dagli scopi principali a cui deve assolvere un corso serale e principalmente:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale. Gli studenti conseguono il diploma attraverso un “percorso flessibile” che valorizza le esperienze lavorative dell'adulto sia nell'insegnamento che nel riconoscimento degli eventuali crediti.

Il corso prevede un orario settimanale di 23 ore.

Il monte ore è garantito svolgendo durante tutto l'anno scolastico attività di recupero e orientamento, come l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, il tutoraggio personalizzato.

Le lezioni hanno luogo lunedì – martedì – giovedì dalle ore 15.45 alle ore 20.45; mercoledì – venerdì dalle ore 16.45 alle ore 20.45.

Ora	Inizio	Fine
1 ora	15.45	16.45
2 ora	16.45	17.45
3 ora	17.45	18.45
Ricreazione	18.40	18.50
4 ora	18.50	19.45
5 ora	19.45	20.45

Ogni disciplina è suddivisa in moduli chiamati UDA. Per UDA si intendono porzioni di programma. Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il Diploma con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale.

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio

- ha competenze nel campo dei materiali, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'ITSET "M. Capitolo" corso Serale si propone, quindi, di formare dei tecnici in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" che possano:

- possedere una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistiche – espressive e logico – interpretative;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saprà valutare fatti e ispirare comportamenti personali e sociali;
- acquisire competenze specifiche tale da poter svolgere il lavoro di Tecnico di Cantiere, di Perito per conto di Agenzie Immobiliari, di Banche e Assicurazioni, di Tecnico nell'Amministrazione Pubblica, di Geometra.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

DISCIPLINE	N.ro ore
ITALIANO	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI (di cui in compresenza)	4 (3)
TOPOGRAFIA (di cui in compresenza)	3 (2)
GEOPEDOLOGIA ECONOM. E ESTIMO (di cui in compresenza)	3 (2)
RELIGIONE CATTOLICA (o attività altern.)	1
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	23

SEZIONE 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nonostante ad inizio anno scolastico il numero degli iscritti, nella classe 5 A CAT del Corso serale, fosse di gran lunga più alto, attualmente risultano frequentanti solamente 8 studenti (2 femmine e 6 maschi). È doveroso evidenziare che la classe è cambiata nel corso del triennio: quest'anno, infatti, si sono aggiunti nuovi iscritti alla classe quinta CAT.

Gli allievi provengono dai Comuni vicini. La classe è eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale ma, per ognuno, la scuola ha rappresentato un luogo di arricchimento e confronto.

Tutti i corsisti frequentanti hanno sottoscritto il Patto Formativo, di cui al D.P.R. n.263/2012, riguardante il loro percorso di studio personalizzato.

Gli allievi hanno frequentato la scuola mossi da motivazioni differenti, alcuni semplicemente per necessità lavorative, altri perché, non avendo conseguito a tempo debito il diploma, hanno avvertito la necessità di completare la propria formazione per una maggiore realizzazione personale, oltre che per arricchire le proprie conoscenze e competenze.

A differenza degli anni precedenti, la classe non ha frequentato regolarmente le lezioni nell'anno in corso, sia per motivi personali che per motivi lavorativi.

La frequenza discontinua ha avuto ripercussioni nel processo di insegnamento/apprendimento, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi, il Consiglio di Classe si è impegnato nel ripetere e rivedere gli argomenti oggetto di studio. Per quanto riguarda il processo di apprendimento, la mancanza di continuità non ha consentito agli studenti di costruire basi solide su cui sviluppare le proprie competenze in ambito disciplinare.

A tale proposito si distinguono due fasce di livello: alla prima appartengono alunni con buone capacità linguistiche e una certa predisposizione nel lavoro autonomo; all'altra fascia, invece, appartengono alunni con un livello di preparazione accettabile, in cui emergono labili competenze metacognitive e lacune che non sono state colmate a causa della discontinuità nella frequenza e per il mancato impegno.

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe si è impegnato a potenziare le competenze e le abilità del gruppo degli alunni, nonché a sviluppare strategie e tecniche di apprendimento per rendere più adeguato il metodo di studio ed evitare fallimenti dovuti, per molti, alla disorganizzazione operativa e alla non consapevolezza di sé.

L'aula scolastica nella quale si sono svolte le lezioni è molto spaziosa, anche più di quanto richiesto dal numero degli alunni, luminosa e areata.

Considerato che la classe si compone prevalentemente da studenti lavoratori, che hanno poco tempo da dedicare allo studio domestico, i docenti tutti hanno cercato di organizzare le attività didattiche in modo da favorire l'apprendimento durante le ore curriculari. Per questo, particolare impegno è stato dedicato alle esercitazioni nelle varie discipline.

Il ritorno tra i banchi, dopo diversi anni, è stato causa, a volte, di imbarazzo per la maggior parte degli studenti.

La programmazione curriculare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha tenuto conto dell'esperienza di vita e di lavoro degli allievi cercando di rispondere, ove possibile, alle esigenze di ognuno.

Ciascun docente del Consiglio di classe ha scelto i contenuti nel rispetto delle indicazioni ministeriali e organizzandoli in modo da agevolare gli alunni nella prova orale dell'esame.

I criteri di valutazione, già contenuti e indicati nel Piano dell'Offerta Formativa vigente (PTOF) sono stati osservati. In relazione alla programmazione iniziale, considerati gli esiti delle verifiche scritte e orali, sommative e formative, il Consiglio di classe concorda nel rilevare che all'interno del gruppo-classe si sono raggiunti livelli di preparazione differenti, in particolare un esiguo gruppo ha conseguito buoni risultati, mentre un gruppo più consistente ha ottenuto un livello di preparazione accettabile degli obiettivi didattico-educativi prefissati.

CONTINUITA' DIDATTICA

Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica:

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI
ITALIANO	DE MARCO Domenica	NO
STORIA	DE MARCO Domenica	NO
INGLESE	RUCIRETA Lucia Giulia	SI
MATEMATICA	DI BENEDETTO Emanuele Antonio	NO
TOPOGRAFIA	TUBITO Maria Carmina	NO
PROG., COSTR. E IMPIANTI	RIPOLI Pasquale	SI
GEST. DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	RIPOLI Pasquale	SI
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	FRANCOLINO Giuseppe	NO
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVA	D'ORONZIO Francesco	NO
LABORATORIO DI: - PROG., COSTR. E IMPIANTI - GEOP., ECONOMIA, ESTIMO - TOPOGRAFIA	GALLO Vincenzo	SI

ELENCO DEGLI ALUNNI

Num.	COGNOME	NOME	Provenienza
01	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
02	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
03	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe 5 [^] CAT corso serale
04	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
05	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2023/2024 alla classe5 [^] CAT corso serale
06	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
07	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
08	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
09	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 [^] CAT corso serale
10	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
11	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
12	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2023/2024 alla classe5 [^] CAT corso serale
13	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 [^] CAT corso serale
14	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 [^] CAT corso serale
15	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 [^] CAT corso serale
16	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2023/2024 alla classe5 [^] CAT corso serale

COMMISSARI INTERNI

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa DOMENICA DE MARCO
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. PASQUALE RIPOLI
MATEMATICA	Prof. EMANUELE ANTONIO DI BENEDETTO

SEZIONE 4. OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI PERSEGUITI

Partendo dal presupposto imprescindibile che il fine generale della scuola di ogni ordine e grado è la formazione dell'uomo e del cittadino e, tenendo conto delle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità, il Consiglio di classe si è posto gli obiettivi di seguito indicati. Essi si accostano a quelli formativi, educativi e cognitivi indicati nel POF dell'Istituto e a quelli previsti dalla Riforma sui Corsi Serali.

OBIETTIVI GENERALI

- assumere atteggiamenti consoni alla vita individuale e collettiva;
- capacità di autocontrollo;
- prendere coscienza di sé come entità diversa dal mondo esterno, nel quale il sé è comunque inserito;
- agire nel rispetto della dignità umana, della diversità, secondo i valori della Costituzione;
- educare all'accoglienza e alla solidarietà verso realtà differenti per abilità, cultura, religione;
- educare alla realtà e stimolare il senso della partecipazione democratica;
- rispettare se stessi, gli altri, le istituzioni e, in genere, l'ambiente (scolastico e non) in cui si vive con la consapevolezza dei problemi e dei valori cristiani e laici della nostra società;
- favorire lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo;

CAPACITA' di:

- interpretare i concetti trasversali negli ambienti in cui vengono utilizzati;
- dedurre dalle conoscenze acquisite conoscenze logiche;
- sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, con particolare riferimento ai linguaggi specifici delle singole discipline;
- acquisire un metodo di studio e di lavoro sicuro ed autonomo;
- argomentare in modo efficace;
- utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi in ambienti sconosciuti;
- valutare le argomentazioni in base ai dati e ai vincoli posti;
- documentare il proprio lavoro;
- stabilire relazioni all'interno dello stesso ambito o tra ambiti diversi;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;

CONOSCENZA dei contenuti delle singole discipline;

COMPETENZE:

- a utilizzare in contesti nuovi conoscenze e competenze acquisite;
- nel collegare le conoscenze alla realtà ed a comunicare in lingua straniera.

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSI CULTURALI:

ASSE DEI LINGUAGGI (Italiano – Inglese)

- Padronanza della lingua italiana nella comprensione e produzione scritta e orale e nella dimensione storico-culturale, per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale, in contesti di studio, di vita e di lavoro;
- Conoscenza ed utilizzazione della lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale, per facilitare la comunicazione interculturale, per favorire la mobilità per opportunità di studio e di lavoro e per ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa;
- Utilizzare la lingua straniera nella forma orale e scritta sia in situazioni di vita quotidiana che in situazioni relative ad attività commerciali.

ASSE STORICO – SOCIALE – ECONOMICO (Storia – Geoped., Estimo ed Economia – Religione)

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente, le connessioni con le strutture economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Utilizzare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

ASSE MATEMATICO

- Conoscere e applicare le regole matematiche in contesti economici e finanziari;
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO (Topografia – Progettazione, Costruzioni e Impianti – Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro)

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche
- per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Organizzare e condurre cantieri mobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività;
- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione in zone non sismiche, intervenendo nelle problematiche di risparmio energetico;
- Organizzare e condurre i cantieri nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla nota ministeriale del 25.07.2014 che illustra le norme transitorie per l'insegnamento, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al seguente modulo:

Disciplina:	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro.
Modulo da realizzare: On the building site	A brief introduction to: <ul style="list-style-type: none"> • Health and Safety measures on the building site; • Health and safety regulations in Italy;
Metodologia:	Cooperative learning e/o lavori di gruppo; Lezione dialogata
Fasi di realizzazione:	Prima parte: (2 ore primo quadrimestre) <ul style="list-style-type: none"> • Health and Safety measures; • Italy legislation on safety: D.Lgs. 81/2008; Seconda parte: (2 ore secondo quadrimestre) <ul style="list-style-type: none"> • Safety signs and colours; • Safety equipment.
Modalità di verifica	Verifica Orale

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

I corsisti della 5A CAT Corso serale, nell'anno scolastico 2023/2024, in linea con gli obiettivi e i contenuti disciplinari previsti nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono stati protagonisti di diverse attività extra curricolari che hanno permesso loro di arricchire il bagaglio culturale e di vita.

Grande è stata la partecipazione all'uscita didattica presso la Biblioteca Comunale "Massimo Rinaldi" di Policoro in occasione della quarta edizione del Fe.L.P. (Festival delle letterature a Policoro) il cui filo conduttore è stata la presentazione di libri dedicati all'universo femminile.

Oltre all'uscita a Policoro, un esiguo numero di studenti ha avuto la possibilità di recarsi a Bruxelles in visita al Parlamento Europeo e per presenziare ed intervenire alla conferenza dal titolo "Le Vie della Pace".

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019), ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della Legge n.107 del 13 luglio 2017.

Le modifiche sono contenute nell'art.1, commi da 784 a 787 e, a partire dall'anno scolastico 2018 – 2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati “orari triennali diversi in relazione ai percorsi di studio”.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) costituiscono una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e imprese per offrire ai giovani oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire la loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo della scuola: scollamento che rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel parere espresso nella seduta del 29 maggio 2018 su schema di decreto recante “Criteri per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro per i candidati interni ed esterni agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione” di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n.62/2017, si era così espresso limitatamente ai “Percorsi di istruzione per gli adulti”: “Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli alunni, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato”.

Tuttavia, essi sono parte del colloquio ai sensi di quanto disposto dall'art.22 dell'O.M. n.55 del 22/03/2024 e attraverso una breve relazione vengono descritte le esperienze e le attività di apprendimento/orientamento realizzate all'esterno della scuola.

Ai sensi dell'articolo di cui sopra, comma 8 lettera b, tenuto conto che l'utenza del corso serale è costituita, in modo prevalente, da studenti-lavoratori, la descrizione dei percorsi riguarderà la discussione di vita e di lavoro da loro svolti, la natura e le caratteristiche delle attività/mansioni svolte correlate alle competenze in corso di acquisizione attraverso lo studio, il settore produttivo nel quale operano, le motivazioni che li hanno spinto ad accettare e/o scegliere quella/e esperienza/e, una attenta riflessione sulla eventuale coerenza dell'esperienza lavorativa svolta con la scelta del percorso di studio.

Contenuti disciplinari di EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento al decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stata svolta la seguente tematica:

– UDA Educazione Civica –		
Tematica: COSTITUZIONE – Costituzione e legalità.		
DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI DA TRATTARE	Modalità di fruizione in presenza
		Ore
ITALIANO Prof.ssa De Marco Domenica	Le parole della Costituzione.	4
STORIA Prof.ssa De Marco Domenica	La storia della Costituzione.	2
LINGUA INGLESE Prof.ssa Rucireta Lucia Giulia	The British Parliament: a journey of a bill into a law.	4
MATEMATICA Prof. Di Benedetto Emanuele Antonio	La matematica delle elezioni.	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA Prof. Ripoli Pasquale	Costituzione: Applicazione del Decreto-legge e Legislativo	4
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI Prof. Ripoli Pasquale Prof. Gallo Vincenzo Claudio	Art. 9 della Costituzione – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica. Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione	4
ECONOMIA E ESTIMO Prof. Francolino Giuseppe Prof. Gallo Vincenzo Claudio	Art. 3 della Costituzione.	4
TOPOGRAFIA Prof.ssa Tubito Maria Carmina Prof. Gallo Vincenzo Claudio	L'abusivismo edilizio in diritto pubblico e privato.	5
RELIGIONE Prof. D'Oronzio Francesco	Lettura "Laudato si" di Papa Francesco.	2
Totale ore		33
COMPETENZE	Comprendere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri alla base della convivenza civile che favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; comprendere il concetto di Stato, Regione, Provincia e Comune e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi della libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; individuare gli interventi europei e dell'ONU in materia di lavoro, sicurezza, formazione professionale.	
ABILITA'	Riconoscersi come cittadino europeo responsabile e attivo; riconoscere le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo, accoglienza e rispetto reciproco; gestire i propri bisogni in maniera autonoma, consapevole e rispettosa dell'ambiente in cui ci si trova; riconoscere il funzionamento politico ed amministrativo degli enti locali.	
CONOSCENZE	Conoscere e rispettare le regole per una convivenza pacifica ed inclusiva; conoscere i diritti fondamentali della Costituzione Italiana; conoscere i principi fondamentali in materia di diritti umani; conoscere diritti e doveri in materia di	

	impresa e lavoro.
ATTIVITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione, attività di brainstorming. Libri di testo, appunti, dispense e schemi forniti dall'insegnante.
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, una o più verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA. Si farà riferimento ai traguardi di competenza ed agli specifici obiettivi di apprendimento per gli Istituti Tecnici.

PROVE INVALSI

Dall'anno scolastico 2022/2023 gli studenti che frequentano percorsi di secondo livello dell'istruzione tecnica, professionale e artistica (ivi compresi i percorsi di II livello finalizzati al conseguimento di altri diplomi di istruzione liceale (vedi articolo 4, comma 7, DPR n.263 del 2012), compresi gli studenti che si trovano in istituti di prevenzione e pena devono sostenere le prove INVALSI (Italiano – Matematica – Inglese reading – Inglese Listening) che rappresentano requisito di accesso all'esame di Stato.

Quest'anno, quindi, le prove INVALSI sono state svolte dagli studenti del Secondo Ciclo di Istruzione, "Corsi Serali", quale requisito di ammissione; la finestra temporale per la somministrazione delle sopracitate prove, è stata dal **20 marzo al 22 marzo 2024**.

SEZIONE 5. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

SCHEDE ANALITICHE PER CIASCUNA DISCIPLINA

ITALIANO	
Docente	Prof.ssa De Marco Domenica
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	3
Libro di testo	LETTERATURA APERTA, Autore: Marta Sambugar – Gabriella Salà. Editore: La Nuova Italia – Rizzoli. ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA: PARADISO, a cura di: Marta Sambugar – Gabriella Salà. Editore: La Nuova Italia – Rizzoli.
Obiettivi disciplinari raggiunti	Gli studenti sanno: Utilizzare la lingua italiana nei vari contesti comunicativi in una forma complessivamente corretta; Utilizzare gli strumenti essenziali per una consapevole fruizione del patrimonio letterario; Cogliere la dimensione storica della letteratura; Contestualizzare i fenomeni letterari nella realtà culturale di riferimento; Produrre semplici relazioni, sintesi, sintetici commenti, testi di vario tipo (tipologia d'esame tema e testo argomentativo) in forma abbastanza corretta e linguaggio appropriato, nell'ambito letterario e in quello professionale.
Contenuti	<u>Quadro storico-culturale di fine Ottocento.</u> NATURALISMO E VERISMO. Giovanni Verga: opere analizzate: Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> ; <i>Nedda</i> ; <i>I Malavoglia</i> DECADENTISMO: Giovanni Pascoli: opere analizzate: Il temporale, Lavandare, X Agosto; Gelsomino notturno; estratti del <i>Fanciullino</i> e <i>La grande proletaria si è mossa</i> . Gabriele D'annunzio: opere analizzate: da Laudi, Alcyone: <i>La pioggia nel pineto</i> ; <u>Quadro storico-culturale del primo Novecento.</u> LE AVANGUARDIE: IL FUTURISMO Italo Svevo: La coscienza di Zeno (struttura e trama). Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Sei personaggi in cerca d'autore (struttura e trama). ERMETISMO: Giuseppe Ungaretti: opere analizzate: da L'Allegria: <i>Veglia</i> , <i>Fratelli</i> , <i>Soldati</i> Salvatore Quasimodo Opere analizzate: Ed è subito sera; Alle fronde dei salici; La strada di Agrigento Eugenio Montale: <i>Ossi di seppia</i> e <i>Le occasioni</i> (struttura e trama).

	<p><u>Quadro storico-culturale del secondo Novecento.</u></p> <p>NEOREALISMO:</p> <p>Calvino:</p> <p>I sentieri dei nidi di Ragno, Le città invisibili (struttura e trama)</p> <p><i>DIVINA COMMEDIA: PARADISO</i> (struttura e caratteristiche dell'opera)</p> <p>Versi analizzati: I canto vv.1-72;</p> <p>XXXIII canto vv. 1-54,142-145</p>
Metodologie d'insegnamento	Lo studio della Letteratura ha "incrociato" sistematicamente il programma di Storia. Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha implementato, inoltre, il procedimento induttivo (dal testo letterario al pensiero dell'Autore) e il procedimento deduttivo (dalla problematica generale o dal pensiero dell'Autore al testo letterario).
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo, fotocopie</p> <p>Dispense</p> <p>Video-documentari</p> <p>Siti web</p> <p>Computer</p> <p>Gsuite (Classroom)</p>
Ambienti di apprendimento	<p>Aula</p> <p>Laboratorio</p>
Strumenti di verifica	<p>Verifiche orali in modalità sincrona</p> <p>Verifiche scritte secondo le seguenti tipologie: analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.</p>
Osservazioni sulla classe	<p>Una parte della classe ha manifestato interesse assiduo, partecipazione costruttiva e una sufficiente conoscenza degli argomenti e abilità e competenze più che sufficienti; altri studenti hanno evidenziato significative lacune nell'ambito linguistico, non facilmente recuperabili.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico, complessivamente, la classe risulta aver raggiunto, in italiano, un livello di competenze sufficiente.</p>
STORIA	
Docente	Prof.ssa De Marco Domenica
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	2
Libro di testo	<p>Titolo: NOI NEL TEMPO – Autore: LEPRE, PETRACCONI, CAVALLI, TESTA, TRABACCONI – Casa Editrice: ZANICHELLI</p>
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Gli studenti sanno:</p> <p>Individuare e distinguere nei fatti storici i nessi di causa/effetto;</p> <p>Saper contestualizzare un fatto e/o un fenomeno</p>

	<p>nell'ambito di un processo storico; Individuare peculiari aspetti socioeconomici e culturali della storia e utilizzarli come strumento per cogliere le differenze e relazioni tra passato e presente; Comprendere fonti e testi di diverso orientamento storiografico; Utilizzare il lessico essenziale disciplinare adeguato</p>
Contenuti	<p>Il Primo '900: <i>La Belle Epoque</i> e la società di massa; L'Italia giolittiana; La Prima Guerra Mondiale; La Rivoluzione Russa Il mondo dopo la guerra; La crisi del 1929(cenni); I Totalitarismi: Fascismo; Comunismo; Nazismo. La Seconda Guerra Mondiale La "guerra fredda". L'Italia dal dopoguerra al boom economico.</p>
Metodologie d'insegnamento	<p>Lo studio della Storia ha come finalità primaria quella di contribuire a costruire nell'alunno una piena e consapevole cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza e la comprensione del passato. Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo. Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività. Diversi i video-documentari proposti agli alunni a supporto delle letture e delle lezioni frontali svolte.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo Dispense Video-documentari Siti web Computer</p>
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	<p>Verifiche orali. Verifiche scritte secondo le seguenti tipologie: saggio breve tema, prove semi strutturate e lettura e comprensione dei testi storici</p>
Osservazioni sulla classe	<p>Buona parte della classe, all'inizio dell'anno scolastico, ha complessivamente manifestato interesse assiduo, partecipazione costruttiva e una sufficiente conoscenza degli argomenti relative ai programmi svolti negli anni precedenti; solo alcuni studenti hanno evidenziato una discreta conoscenza del lessico specifico. Nel complesso la classe ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenze.</p>

LINGUA INGLESE	
Docente	Prof.ssa Rucireta Lucia Giulia
Anni di insegnamento nella classe	2
Ore settimanali	2
Libro di testo	FROM THE GROUND UP EDITORE: ELI AUTORI: CARUZZO PATRIZIA/SARDI SILVANA / CERRONI DANIELA
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico, le strutture fonetico-grammaticali, e i contenuti della lingua straniera; • Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio; • Comprendere brevi testi orali e scritti in lingua inglese; <p>Esprimere e argomentare i contenuti di settore.</p>
Contenuti	<p>GRAMMAR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grammar Revision and practice of pre-intermediate structures and functions: Present simple, Past simple; Present perfect simple, been/gone, since /for , already /just/yet/still. <p>Vocabulary: Countries and nationalities, family members, places in town, free time activities, food and drink, clothes, hobbies.</p> <p>BUILDING MATERIALS AND ELEMENTS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natural and man-made materials: stone, timber, brick, cement, steel, aluminium, plastics, glass. • Eco-friendly materials • Foundations; Walls; Floors; Stairs; Roofs • Site plan <p>PUBLIC BUILDINGS WORKS</p> <p>Public works: -roads; bridges ; tunnels; dams</p> <p><i>COSTITUZIONE. Costituzione e legalità</i></p> <p>The British Parliament: the journey of a bill into a law</p> <p>Si intende svolgere i seguenti argomenti:</p> <p>URBANISATION</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urban growth: an overview • Urban planning: a definition <p>CONTEMPORARY ARCHITECTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Renzo piano: the man who is reinventing the architecture. The Shard

	<p>Norman Foster – The Gherkin</p> <p><i>In riferimento alla nota ministeriale del 25.7.2014 che illustra le norme transitorie per l'insegnamento, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua Inglese secondo la metodologia CLIL si prevede:</i></p> <p>Gestione del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Health and Safety measures • Italy legislation on safety Dlgs 81/2008 • Safety signs and colours • Safety equipment
Metodologie d'insegnamento	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Dibattito in classe</p> <p>Scoperta guidata</p> <p>Problem solving</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo e fotocopie</p> <p>Sussidi multimediali</p> <p>Siti web</p> <p>Computer</p> <p>Mappe concettuali</p>
Ambienti di apprendimento	<p>Aula</p> <p>Laboratorio</p>
Strumenti di verifica	<p>Nella valutazione formativa, si considera un atteggiamento responsabile verso il percorso di studi, nonché l'assiduità e la regolarità nella partecipazione in classe. Per la valutazione sommativa, si tiene conto del progresso nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza e del conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti.</p> <p>Le prove sono state articolate come:</p> <p>Multiple choice - Open cloze – T/ F exercises – Open Questions – Fill in the blank exercise.</p> <p>Verifiche orali (2 per quadrimestre)</p> <p>Verifiche scritte (3 per quadrimestre)</p>
Osservazioni sulla classe	<p>La varietà caratterizza la composizione della classe, con differenze evidenti in motivazione, impegno, stile di apprendimento. Un gruppo limitato di studenti mostra competenze di base solide, buone capacità linguistiche e una predisposizione a organizzare il lavoro in modo efficace. La restante parte della classe presenta un livello di preparazione accettabile, ma con evidenti lacune causate dalla mancanza di costanza nell'impegno e nella partecipazione, rendendo difficile il recupero delle conoscenze mancanti. Tuttavia, gli studenti sono in grado di comprendere l'essenza dei testi trattati e di produrre enunciati brevi e semplici, ma corretti e appropriati.</p>

MATEMATICA	
Docente	Prof. Emanuele Antonio Di Benedetto
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	3
Libro di testo	METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA - LINEA VERDE/VOLUME (Minerva Italica) TONOLINI FRANCO/TONOLINIGIUSEPPE/ MANENTI CALVI ANNAMARIA
Obiettivi disciplinari raggiunti	Lo studente è in grado di: Definire e classificare una funzione reale di variabile reale con le sue relative proprietà Determinare il dominio di una funzione, l'intersezione con gli assi e lo studio del segno Calcolare i limiti di una funzione (operazione sui limiti, forme indeterminate, ricerca degli asintoti); Calcolare la derivata delle funzioni elementari e applicare le regole di derivazione nel calcolo di derivate complesse (derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di una funzione composta); Effettuare lo studio di una funzione (con relativo disegno) partendo dallo studio del dominio arrivando al calcolo della derivata seconda Cenni sulla Teoria sul calcolo degli integrali indefiniti e definiti.
Contenuti	<p>MODULO 1: Funzione e Loro Studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione e classificazione di una funzione reale di variabile reale. Le proprietà delle funzioni: funzioni pari, dispari, periodiche, funzione crescente o decrescente Dominio e codominio di una funzione razionale, irrazionale e cenni sulle esponenziali e logaritmiche Intersezione con gli assi Positività di una funzione <p>MODULO 2: I Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> Concetto e definizione di limite finito e infinito di una funzione Operazioni e proprietà Teoremi e calcolo dei limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, forme indeterminate; Ricerca degli asintoti verticali orizzontali e obliqui di una funzione. <p>MODULO 3: Le derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione e significato geometrico di derivata di una funzione Equazione della retta tangente ad una curva Derivata delle funzioni fondamentali: razionali, irrazionali, logaritmiche, esponenziali, goniometriche

	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta; • Ricerca dei punti di massimo, minimo e di flesso di una funzione • Riepilogo studio di una funzione <p>MODULO 4: Integrali indefiniti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Integrale indefinito e definito.
Metodologie d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, Problem solving, Scoperta guidata, esercitazioni e correzioni collettive.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense Lavagna Computer
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	<p>Per la valutazione e la verifica dell'apprendimento sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica: Verifiche orali: 2 a Quadrimestre. Verifiche scritte: 2 a Quadrimestre.</p> <p>Metodi di valutazione Per la valutazione formativa si terrà conto di un comportamento responsabile assunto nei confronti dello studio e della vita scolastica, dell'assiduità e regolarità nella frequenza in presenza. Per la valutazione sommativa si terrà conto del miglioramento nell'apprendimento rispetto al livello di partenza; del raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi prefissati.</p>
Osservazioni sulla classe	<p>La classe si presenta eterogenea per motivazione, partecipazione, impegno e stile di apprendimento. Per quanto riguarda l'attività didattica, nonostante le continue spiegazioni dello stesso argomento non si è giunti in modo omogeneo al pieno sviluppo delle conoscenze e competenze richieste. Inoltre la mancanza di continuità nella partecipazione non ha consentito agli studenti di costruire basi solide su cui sviluppare le proprie competenze in ambito disciplinare. Pertanto, nella classe possiamo distinguere due raggruppamenti: il primo, molto ristretto, ha raggiunto una conoscenza discreta della materia, l'altro si attesta su un livello sufficiente ma con lacune diffuse.</p>

TOPOGRAFIA

Docente	Prof.ssa Maria Carmina Tubito Prof. Vincenzo Claudio Gallo
Anni di insegnamento nella classe	1

Ore settimanali	3
Libro di testo	Titolo: TOPOGRAFIA - Autore: Claudio Pigato - Casa Editrice: POSEIDONIA Scuola
Obiettivi disciplinari raggiunti	Lo studente possiede la capacità di <ul style="list-style-type: none"> • impiegare le metodologie essenziali e il vocabolario caratteristico del settore; • integrare i diversi elementi del campo di studio, considerando anche le connessioni con altre discipline; • acquisire le strategie, le tecniche e i metodi necessari per l'ascolto, la comunicazione orale, la redazione di testi e l'esercizio pratico. • applicare le sue conoscenze per affrontare e risolvere questioni professionali in diversi contesti lavorativi.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • MODULO 1: Misura delle superfici Metodi di determinazione delle aree di superfici tramite coordinate polari, formula del camminamento, formula di Gauss e per trilaterazione. • MODULO 2: Divisione delle superfici Divisione delle particelle a forma triangolare con valore unitario costante, divisione delle superfici con dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, divisione delle superfici con dividenti paralleli a lato o perpendicolari ad un lato. Divisione di particelle a forma poligonale. • MODULO 3: Spostamento e rettifica dei confini Spostamento dei confini rettilinei. Rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato. Rettifica dei confini con segmenti paralleli a una direzione assegnata • MODULO 4: Calcolo dei volumi e spianamenti Calcolo dei volumi di sterro e di riporto. Spianamenti: tipologie, definizioni e convenzioni. Spianamento con piano prefissato e piano di compenso. • MODULO 5: Progetto opere stradali Criteri di progettazione delle strade e normativa, equilibrio del veicolo allo slittamento e al ribaltamento, raggio di curvatura in fase progettuale, studio del tracciato stradale, poligonale d'asse ed andamento planimetrico, sezioni trasversali e longitudinali, calcolo dei volumi.
Metodologie d'insegnamento	Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha favorito attraverso l'approccio cooperativo lo sviluppo equilibrato delle personalità degli alunni, affinato il metodo di studio e potenziato il senso di autonomia.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense Lavagna - LIM Computer
Ambienti di apprendimento	Aula Laboratorio
Strumenti di verifica	Tipologia di verifica <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali. • Verifiche scritte e prove pratiche.
Osservazioni sulla classe	La composizione della classe mostra una varietà in termini di motivazione, coinvolgimento, background educativo e metodi di apprendimento. Nonostante i ripetuti sforzi e la rielaborazione del materiale didattico, l'assimilazione uniforme del vocabolario tecnico

	del settore non è stata raggiunta. Di conseguenza, si osservano due distinti livelli di competenza all'interno del gruppo: alcuni studenti hanno conseguito risultati apprezzabili, mentre altri hanno raggiunto una competenza giudicata adeguata. Le interazioni tra gli studenti sono caratterizzate da un clima di armonia e rispetto, con atteggiamenti positivi e appropriati sia reciproci che verso l'insegnante.
--	---

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docente	Prof. Pasquale Ripoli
Anni di insegnamento nella classe	Tre
Ore settimanali	Quattro
Libro di testo	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI - Autore: Di Pasquale – Messina-Paolini-Furiozzi - Casa Editrice: LE MONNIER Scuola
Obiettivi disciplinari raggiunti	Utilizzare i procedimenti fondamentali ed il lessico specifico; Collegare i vari aspetti della disciplina anche sotto l'aspetto interdisciplinare; Acquisire le strategie, le tecniche e le procedure relative all'ascolto, al parlato, alla scrittura, alla pratica; Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi nei vari ambiti professionali.
Contenuti	Le strutture in cemento armato, le strutture in elevazione e in fondazione, le strutture di sostegno. Regolamento edilizio e Piano Regolatore Generale. Prove meccaniche, prove di carico e prove sui materiali. Edilizia unifamiliare e residenziale. Testo Unico per l'Edilizia - DPR 380/2001 - Titoli Edilizi. Prove tecnico pratiche (elaborazione di progetti con l'ausilio sia di strumenti classici che di software quali Autocad). Analisi dei carichi di strutture a più piani, dimensionamento plinti di Fondazione. Spinta delle terre – la Spinta di Coulomb. Dimensionamento e verifica dei muri di sostegno con e senza sovraccarico.
Metodologie d'insegnamento	Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha favorito lo sviluppo equilibrato delle personalità degli alunni, affinato il metodo di studio e potenziato il senso di autonomia.
Mezzi e strumenti di lavoro	Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività.
Ambienti di apprendimento	Aula e laboratorio.
Strumenti di verifica	Verifiche orali. Verifiche scritte e prove pratiche.
Osservazioni sulla classe	La classe si presenta eterogenea per tratti di personalità e

	esperienza scolastica e lavorativa. Nonostante una parziale continuità didattica, la maggior parte della classe non è riuscita ad accrescere le competenze della materia di indirizzo. Nello specifico hanno raggiunto, in modo parziale, le abilità inerenti la progettazione architettonica (disegno tecnico) e le abilità di calcolo. Per quanto riguarda l'esposizione orale, nonostante le ripetute ripetizioni e rielaborazioni dei contenuti, non si è giunti all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico di settore. Sulla base di quanto affermato, nella classe si possono distinguere due gruppi: il primo ha raggiunto livelli discreti, l'altro si attesta su un livello accettabile.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	
Docente	Prof. Pasquale Ripoli
Anni di insegnamento nella classe	Tre
Ore settimanali	Due
Libro di testo	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO – Autore: M. Coccagna, E. Mancini.
Obiettivi disciplinari raggiunti	Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere; Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza; Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; Analizzare il valore, i limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Contenuti	Il D.Lgs. 81/2008; DPI e DPC; Le tipologie di cantiere.
Metodologie d'insegnamento	Lo studio della materia "Gestione del Cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" si è incrociato, almeno per alcuni argomenti, con il programma di Progettazione, Costruzioni e Impianti e con Topografia. Il docente, a seconda dell'argomento trattato, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale e la lezione dialogata. Ulteriori approfondimenti delle lezioni si sono svolte in laboratorio con l'ausilio degli strumenti informatici attivando, in quelle occasioni, anche il dibattito in classe. Le dispense fornite dal docente hanno supportato lo svolgimento delle attività.
Mezzi e strumenti di lavoro	Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività.
Ambienti di apprendimento	Aula e laboratorio.
Strumenti di verifica	Verifiche orali.
Osservazioni sulla classe	La classe si presenta eterogenea per tratti di personalità e esperienza scolastica e lavorativa. Nonostante una parziale continuità didattica, la maggior parte della classe non è

	riuscita ad accrescere le competenze della materia di indirizzo. Nello specifico non si è giunti all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico di settore. Sulla base di quanto affermato, nella classe si possono distinguere due gruppi: il primo ha raggiunto livelli discreti, l'altro si attesta su un livello accettabile.
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	
Docente	Prof. Giuseppe Francolino
Anni d'insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	3
Libro di Testo	CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO Vol 2 • EDITORE HOEPLI • AUTORE Stefano Amicabile
Obiettivi Disciplinari Realizzati	Gli interventi educativi e didattici hanno mirato, innanzitutto, a rendere più attiva e consapevole la partecipazione degli alunni stimolando in essi la motivazione. Partendo da quello che gli alunni erano in grado di fare e da come potevano riuscire a farlo, si è proceduto sul piano organizzativo ad inserire elementi che avrebbero potuto stimolare le attività didattiche. Il tipo di approccio didattico e le modalità di lavoro utilizzate con la classe per lo sviluppo del programma di lavoro sono stati i seguenti: Lezione frontale e lezione partecipata/dialogata nonché esercitazioni di gruppo e verifiche, sia scritte che orali, che hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, a conclusione di un percorso, o di una unità didattica. Sono state effettuate verifiche scritte con l'introduzione di compiti quiz con domande a risposta multipla
Contenuti	Matematica finanziaria applicata all'estimo: l'interesse semplice, composto e le annualità; il Perito Estimatore e la relazione di stima; Aspetti economici della stima: il valore di mercato, il valore di costo, il valore di trasformazione, il valore complementare ed il valore di surrogazione; Metodo e procedimenti di stima; Principali aggiunte e detrazioni, comodi e scomodi. STIMA DEI FABBRICATI; Generalità; Caratteristiche estrinseche; Caratteristiche intrinseche Stima dei fabbricati civili; MILLESIMI CONDOMINIALI; Riparto delle spese condominiali Regolamenti condominiali; Realizzazione delle tabelle millesimale; Il CATASTO: il NCT ed il NCEU, le visure catastali, la rendita catastale. LE SUCCESSIONI: la successione legittima, testamentaria e necessaria, il testamento pubblico segreto ed olografo; I Diritti Reali: l'usufrutto, l'usucapione, le servitù, l'esproprio per pubblica utilità.

	Educazione Civica: L'articolo 3 della Costituzione e la rendita catastale.
Metodi d'Insegnamento	Cooperative learning, lezione frontale.
Mezzi e Strumenti di Lavoro	Libro di testo, Dispense, Video-documentari, Siti web, Computer, Gsuite (Classroom)
Luoghi	Aula, laboratori.
Strumenti di Verifica	Prove scritte e verifica orale
Osservazioni sulla classe	La classe si presenta eterogenea per motivazione, partecipazione, percorso scolastico e stili di apprendimento. Una parte della classe ha manifestato interesse, partecipazione costruttiva e una buona conoscenza degli argomenti, abilità e competenze più che sufficienti; altri studenti hanno raggiunto un livello generale sufficiente.

RELIGIONE	
Docente	D'Oronzio Francesco
Anni di insegnamento nella classe	Due
Ore settimanali	Una
Libro di testo	Tutti i colori della vita. Autore: Luigi Solinas – Casa Editrice: SEI Riviste
Obiettivi disciplinari raggiunti	L'etica; La conoscenza di sé; Il progetto della propria vita.
Contenuti	Il contributo del Cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale: la bioetica e i campi di applicazione; L'etica per la vita: Enciclica sulla ecologia "Laudato sii"; La realtà dei giovani; Il mondo che ci circonda
Metodologie d'insegnamento	Metodo induttivo, deduttivo e della ricerca.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	Osservazioni e dialogo
Osservazioni sulla classe	La classe ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione raggiungendo un buon livello di conoscenze.

SEZIONE 6. METODOLOGIE – STRATEGIE E STRUMENTI ADOTTATI

I docenti della classe hanno adottato metodologie e strumenti differenziati a seconda delle attività proposte, tenendo sempre presente che l'obiettivo comune degli insegnanti è stato quello di stimolare l'alunno al dialogo, coinvolgendolo in attività di ricerca e culturali. Pertanto, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, si è fatto ricorso alle seguenti metodologie:

Metodologie

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Ricerche sul campo
- Dibattito
- Colloquio
- Metodo laboratoriale artistico
- Lavori di gruppo

Strategie

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Visite nei musei, gallerie, ecc;
- Quotidiani, testi specialistici

Strumenti di verifica

Le prove di verifica sono state periodiche e così articolate:

- formative, per accertare, in modo continuo ed analitico, le abilità che lo studente ha man mano acquisito (interventi, domande, proposte, relazioni di gruppo, conversazioni, dibattiti, test strutturati, questionari Vero/Falso, questionari a scelte multiple...)
- sommative, per accertare conoscenze ed abilità acquisite a conclusione di un percorso didattico (colloqui individuali, elaborati, relazioni individuali, saggio breve, stesura di un articolo, test strutturati, questionari, esercitazioni numeriche, grafiche e pratiche, verifiche orali e scritte singole e collettive...)

Attività di recupero e approfondimento

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, relativamente alle attività di recupero, sono stati attivati interventi mirati al recupero in itinere nelle varie discipline.

SEZIONE 7. VALUTAZIONE – CREDITO

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti trova i suoi riferimenti normativi nella Circolare ministeriale n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751 del 18.10.2012; nel D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art.1, commi 2 e 6 e nell'art.13 del D.Lgs. n.62/2017, modificato dalla Legge n.108 del 21.09.2018 (Legge di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91), che differisce al 1° settembre 2019 l'entrata in vigore dell'art.13 sopra riportato, lettere b) e c).

Criterio fondamentale è che la valutazione perda, nei confronti di un'utenza adulta, il valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi.

Infatti, la fase della valutazione costituisce un aspetto essenziale di tutto il percorso didattico, in quanto attraverso il controllo del livello di apprendimento della classe il docente ricava gli elementi indispensabili per programmare opportunamente il lavoro futuro o riprogrammare quello che è stato sviluppato.

Nella valutazione, senza mai prescindere dai livelli di partenza e dagli obiettivi da raggiungere, si è tenuto conto sia degli elementi cognitivi (conoscenze, comprensione, capacità, esposizione, sintesi) sia di quelli non strettamente cognitivi (frequenza, impegno, partecipazione al dialogo didattico – educativo, situazione personale, interesse, progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza).

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, ha utilizzato il voto unico in tutte le discipline, uniformandosi, così, alle indicazioni ministeriali riportate nel D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 "Riforma corsi serali", alla Circolare Ministeriale n. 3 del 17.03.2016 ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative, delle griglie e dei criteri di riferimento contenuti nel PTOF dell'Istituto e di ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

Gli strumenti di misurazione dell'apprendimento sono stati i più diversificati e tra di loro alternati: interrogazioni, colloqui, dialoghi, conversazioni, prove scritte tradizionali, tipologie alternative scritte (questionari, prove strutturate e semi-strutturate, vero/falso, completamento), analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, esercitazioni svolte sia in classe che a casa, lavori di gruppo, relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative, osservazione sistematica delle esercitazioni pratiche.

Nella valutazione del comportamento, ovvero nell'attribuzione dei voti ai singoli corsisti, è stata considerata la griglia di valutazione allegata al PTOF (elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 11774 del 15/11/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n.34) – Anno di aggiornamento 2022/23 – Triennio di riferimento 2022 – 2025.

Di seguito si riportano i Criteri di Valutazione del Comportamento, adottati dal Collegio dei Docenti con delibera n°9 del 08/09/2022 e parte integrante del PTOF – Anno di aggiornamento 2022/23.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Adottati dal Collegio dei Docenti con Delibera n°9 del 08/09/2022)

1. I SINGOLI DOCENTI PROPONGONO LA PROPRIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER CIASCUN ALUNNO ATTRAVERSO GLI INDICATORI E I PARAMETRI NUMERICI DI SEGUITO RIPORTATI:

INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	VOTO
INTERESSE	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo	
PARTECIPAZIONE	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo	
IMPEGNO NELLO STUDIO	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo	
PERCENTUALE ASSENZE *	Oltre il 30%	dal 25% al 30%	dal 13.1% al 25%	dal 10.1% al 13%	dal 8.1% al 10%	dal 5.1% al 8%	dal 0% al 5%	
* allo scrutinio finale, la percentuale si calcola sull'intero anno scolastico								MEDIA VOTI

2. IL CONSIGLIO, SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO, INTEGRA IL VOTO DI COMPORTAMENTO CON IL BONUS

Bonus riconosciuto agli studenti che frequentano attività complementari con durata complessiva non inferiore alle 15 ore. Il per progetti realizzati è di massimo 1.

Percentuale di frequenza rispetto al monte ore previsto dal progetto	Punteggio
20%	0,2
30%	0,3
40%	0,4
50%	0,5
60%	0,7
70%	0,8
> 70%	1

3. IL CONSIGLIO, SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO, DECURTA IL MALUS

	punti
<i>Per ogni nota disciplinare si sottraggono</i>	0,20
<i>Per ogni ritardo si sottraggono</i>	0,05
<i>Per ogni assenza ingiustificata si sottraggono</i>	0,10
<i>Per ogni assenza arbitraria di massa si sottraggono</i>	0,20

4. IL CONSIGLIO ARROTONDA IL VOTO

5. IL CONSIGLIO ATTRIBUISCE IL CREDITO PARTENDO DALLA MEDIA CONSEGUITA (PROFITTO+COMPORTAMENTO)

- La Tabella di riferimento è quella prevista nell'allegato A del D. Lgs 62 del 2017
- L'incremento, fino ad 1 punto max, è previsto ove siano presenti almeno tre parametri tra quelli sottoindicati:
 - Assiduità nella frequenza (la percentuale di assenze non deve superare l'8% sul monte ore annuale)
 - Interesse ed Impegno nel dialogo educativo
 - Partecipazione attività complementari integrative (aver partecipato ad almeno un'attività con durata complessiva non inferiore alle 15 ore)
 - Eventuali crediti formativi documentati (almeno un attestato relativo a certificazioni linguistiche, attività musicali, sportive, teatrali, di volontariato, ecc)
 - Partecipazione alle attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa
- Il numero dei parametri, necessari all'incremento di max 1 punto, tiene conto della media conseguita (profitto + comportamento) secondo quanto di seguito riportato:

Se il decimale della media è inferiore a 0,5	Occorrono 3 parametri
Se il decimale della media è uguale a 0,5	Occorrono 2 parametri
Se il decimale della media è uguale o superiore a 0,6	Non occorre nessun parametro e si ottiene il Massimo della banda
Se la media è tra il 9 e il 9,5	Occorre 1 parametro
Se la media è superiore al 9,5	Non occorre nessun parametro e si ottiene il Massimo della banda

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO A.S. 2022-2023
GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E
LIVELLI DICONOSCENZE, ABILITA' E
COMPETENZE

Conoscenze	Competenze	Abilità	Voti in 10mi
Dimostra di avere conoscenze complete con approfondimenti autonomi e pertinenti	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo appropriato, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	10 - 9
Raggiunge un buon livello di conoscenze	Affronta compiti anche complessi in modo soddisfacente	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando ad elaborare in modo autonomo.	8
Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	Comunica in modo adeguato anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente e affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	7
Manifesta conoscenze accettabili con alcune incertezze	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali.	6
Dimostra conoscenze incerte	Applica le conoscenze minime senza commettere errori gravi, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.	5
Manifesta conoscenze frammentarie e lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Comunica in modo decisamente stentato ed improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	4-3
Non conosce minimamente la materia	Nemmeno se guidato arriva ad applicare le competenze minime	Comunica con gravi difficoltà	2-1

VOTO DI COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di comportamento, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato. Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base ai **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**, elaborati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 11774 del 15/11/2022 e approvati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n.34 – Anno di aggiornamento 2022/23 – Triennio di riferimento 2022 – 2025 e sopra riportati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, ha utilizzato il voto unico in tutte le discipline, uniformandosi, così, alle indicazioni ministeriali riportate nel D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 "Riforma corsi serali", alla Circolare Ministeriale n. 3 del 17.03.2016 ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative, delle griglie e dei criteri di riferimento contenuti nel PTOF dell'Istituto e di ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO del percorso di studio.

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/2017.

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Tabella Allegato A Attribuzione credito scolastico – D.Lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Inoltre, a formare il credito scolastico concorreranno anche altri fattori quali l'interesse, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica; la partecipazione ad attività integrative, l'assiduità della frequenza.

All'attribuzione del credito formativo concorreranno anche le esperienze acquisite al di fuori della scuola riferibili ad attività culturali, artistiche, formative, alla formazione professionale, al lavoro, attinenti all'indirizzo di studio, debitamente documentati e consegnati alla Segreteria Didattica dell'Istituto entro e non oltre il 3 giugno 2023, per consentire l'esame e la valutazione da parte del Consiglio di classe.

SEZIONE 8. PROVA D'ESAME

PRIMA PROVA – ART. 19 O.M. n.55 del 22/03/2024

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA – ART. 20 COMMA 1 E 2 O.M. n.55 del 22/03/2024

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

Di seguito si riporta la tabella delle discipline dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, relativamente all'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del D.M. n.10 del 26 gennaio 2024.

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*)	I011	N802	-
SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
1) TOPOGRAFIA	I198	N517	A037
ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
2) GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	I138	N094	A051
3) LINGUA INGLESE	I028	N460	AB24

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE – ART. 21 O.M. n.55 del 22/03/2024

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

COLLOQUIO – ART. 22 O.M. n.55 del 22/03/2024

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale

è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI (PROPOSTI) PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

(art.22, comma 3 dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024)

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

In questa sezione si riportano tutti gli elementi che il Consiglio di Classe ritiene essere utili per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Percorsi interdisciplinari	Discipline coinvolte	Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi
L'UMANITA' VERSO IL CAMBIAMENTO	Italiano	Naturalismo Francese e Verismo Italiano.
	Storia	La Bella Epoque.
	Matematica	I limiti.
	Topografia	Evoluzione delle strade.
	Progettazione	Architettura sostenibile.
	Estimo	I principi dell'estimo.
	Inglese	Contemporary Architecture. Renzo Piano.
LAVORO ED ECONOMIA	Italiano	Verga "Rosso Malpelo". Lo sfruttamento minorile.
	Topografia	Gli spianamenti.
	Matematica	Gli integrali.
	Storia	Il Fordismo e la nuova organizzazione del lavoro. La questione sociale.
	Progettazione	I supporti giuridici della pianificazione urbanistica. DPR 380/2001.
	Estimo	Il Catasto.
	Inglese	Urban Growth. Urban Planning.
LE STRADE COME ESEMPIO DI REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	Italiano	S. Quasimodo.
	Storia	Il Fascismo.
	Topografia	Progetto Stradale.
	Inglese	Roads, Bridges, Dams and Tunnels.
	Gestione del Cantiere	Il cantiere stradale.
	Estimo	Espropriazione per causa di pubblica utilità.
	Progettazione	Le fasi della progettazione e le figure e le figure professionali interessate.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	Italiano	Italo Calvino.
	Storia	Il Fenomeno dell'urbanesimo e il processo di industrializzazione nei primi anni del Novecento.
	Inglese	Eco-friendly materials.
	Topografia	Progetto di una pista ciclabile.
	Gestione del Cantiere	La Planimetria di cantiere.
	Progettazione	La Bio Architettura e gli elementi strutturali.
	Estimo	Stima dei fabbricati con materiali ecosostenibili.
LA VITA COME DIVENIRE	Italiano	Pirandello
	Storia	Biennio Rosso
	Matematica	Dominio della funzione
	Topografia	Gli spianamenti
	Progettazione	Criteri di dimensionamento di un edificio e standard urbanistici.
	Estimo	Il condominio
	Inglese	Public works: roads and bridges
L'UOMO NELLA NATURA	Italiano	D'Annunzio
	Storia	La bomba atomica
	Topografia	Divisione delle aree
	Inglese	Foundations
	Matematica	Le derivate
	Estimo	Stima delle aree edificabili
	Progettazione	Le fondazioni
VIVERE GLI AMBIENTI	Italiano	Naturalismo e Verismo, Verga, Ermetismo, Ungaretti
	Storia	La Prima Guerra Mondiale
	Progettazione	D.P.R. 380/2001; Organizzazione degli spazi interni
	Inglese	Site plan
	Estimo	Il catasto
	Topografia	Spostamenti e rettifiche di confine
	Matematica	Funzioni crescenti e decrescenti

LA RICOSTRUZIONE	Italiano	Calvino
	Storia	Il secondo dopoguerra
	Inglese	Building materials
	Topografia	Il calcolo dei volumi
	Matematica	Piano cartesiano e concetto di funzione
	Progettazione	Analisi dei carichi per un edificio adibito a civile abitazione/Muri di sostegno
	Estimo	Stima del valore dei fabbricati
SEGNI E SIMBOLI	Italiano	Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio
	Storia	Il fascismo
	Inglese	Safety signs and colours
	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	La segnaletica standardizzata per la sicurezza: le tipologie di cartelli
	Topografia	Le strade
	Matematica	Studio del segno di una funzione
	Estimo	Le successioni

SEZIONE 9. ALLEGATI

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente;	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente;
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
	10	8	6	4	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente;
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	10	8	6	4	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C**(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente;	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente;
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA – TPOGRAFIA

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna conoscenza dei temi proposti.	0 punti	5	
	Scarsa conoscenza dei temi proposti.	1 punto		
	Apprezzabile conoscenza dei temi proposti	2/3 punti		
	Ottima conoscenza dei temi proposti	4/5 punti		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna soluzione presentata.	0 punti	8	
	Soluzione proposta parzialmente implementata e funzionalità descritte in modo generico.	1/2 punti		
	Soluzione parzialmente ma coerente con lievi errori.	3/4 punti		
	Soluzione coerente e corretta o completa ma con errori lievi.	5/6 punti		
	Soluzione completa, scelte ottimali e procedimenti corretti.	7/8 punti		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incoerente e non corretto.	0 punti	4	
	Carenza di organizzazione, espressione non chiara.	1 punto		
	Organizzazione non sempre chiara e non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termici tecnici.	2 punti		
	Aderenza alla traccia, esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta.	3/4 punti		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiare e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Assenza di argomentazione, di analisi e sintesi.	0 punti	3	
	Argomentazione scarsa e poco chiara nell'esplicitazione della soluzione. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi.	1 punto		
	Apprezzabile capacità di analisi, sintesi ed argomentazione nella soluzione proposta.	2 punti		
	Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, soluzioni alternative.	3 punti		
TOTALE			20	

NB. Il punteggio specifico in ventesimi deriva dalla somma della parte generale e della parte specifica.


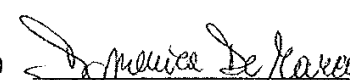

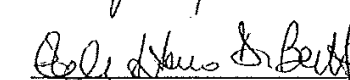
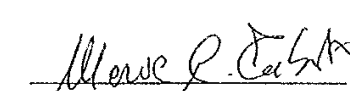


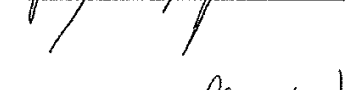
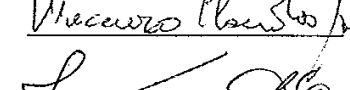
Integra il presente documento:
Griglia di valutazione del colloquio.

Allegato A alla O.M. n. 55 del 22/03/2024 “Griglia di valutazione della prova orale”

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo tentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o tentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 A CAT CORSO SERALE:

Discipline	Docenti
Italiano	Prof.ssa Domenica DE MARCO 
Storia	Prof.ssa Domenica DE MARCO 
Inglese	Prof.ssa Lucia Giulia RUCIRETA 
Matematica	Prof. Emanuele Antonio DI BENEDETTO 
Topografia	Prof.ssa Maria Carmina TUBITO 
Geopedologia, Econ. ed Estimo	Prof. Giuseppe FRANCOLINO 
Progettazione, Costruzioni e Impianti – Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	Prof. Pasquale RIPOLI 
ITP di Prog., Costruz. e Impianti – Topografia – Geop., Econ. ed Estimo	Prof. Claudio Vincenzo GALLO 
Religione	Prof. Francesco D'ORONZIO 

Tursi, 09/05/2024


 Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Rosa Schettini